



ISTITUTO D' ISTRUZIONE SUPERIORE

“ Francesco De Sarlo - Giuseppe De Lorenzo ”

VIA SANT' ANTUONO, 192 – TEL. 097321034 FAX 097321580 C.F. 83000510764 C.M. PZIS001007
sito internet: www.isisdesarlo.gov.it e-mail: pzis001007@istruzione.it PEC: pzis001007@pec.istruzione.it

sedi associate

LICEO DELLE SCIENZE UMANE E LICEO LINGUISTICO LAGONEGRO C. M. P Z P M 0 0 1 0 1 P - Via Sant'Ant uono, 192 - tel. 097321034 fax 097321580
LICEO SCIENTIFICO LAGONEGRO C. M. P Z P S 0 0 1 0 1 N - Via Napoli - tel. 097321753 fax 0973030170
LICEO SCIENTIFICO LATRONICO C. M. P Z P S 0 0 1 0 2 P - Largo Bonifacio De Luca - tel. e fax 0973858535

PROGRAMMAZIONE DIDATTICO-EDUCATIVA Classe V sez. D

LICEO LINGUISTICO _____

A.S. 2017/2018

COORDINATORE: PROF. ROSARIO FILPI

<i>Componenti del Consiglio di Classe</i>	<i>p. 3</i>
<i>La classe</i>	<i>p. 4</i>
<i>Normativa di riferimento</i>	<i>p. 5</i>
<i>Il quadro di riferimento europeo delle qualifiche e dei titoli (EQF)</i>	<i>p. 12</i>
<i>Le competenze chiave e le relazioni interdisciplinari</i>	<i>p. 13</i>
<i>Indicazioni nazionali</i>	<i>p. 14</i>
<i>RAV (Rapporto di Autovalutazione)</i>	<i>p. 15</i>
<i>Il profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale</i>	<i>p. 15</i>
<i>Risultati di apprendimento liceo linguistico</i>	<i>p. 15</i>
<i>Quadro orario</i>	<i>p. 16</i>
<i>Itinerario didattico ed educativo e Livelli di partenza</i>	<i>p. 17</i>
<i>Obiettivi didattici ed educativi trasversali</i>	<i>p. 18</i>
<i>Competenze</i>	<i>p. 19</i>
<i>Metodi e tecniche di insegnamento</i>	<i>p. 21</i>
<i>Attività di recupero e metodi di valutazione</i>	<i>p. 21</i>
<i>Strumenti di verifica</i>	<i>p. 22</i>
<i>Attività integrative</i>	<i>p. 22</i>
<i>ASL</i>	<i>p. 16,23</i>
<i>Modalità di valutazione e Criteri di valutazione delle competenze</i>	<i>p.23</i>
<i>Il CLIL nell'indirizzo linguistico</i>	<i>p.25</i>
<i>Griglia di misurazione generale degli obiettivi cognitivi</i>	<i>p.26</i>
<i>Griglie con metodologie didattiche strumenti di valutazione</i>	<i>pagg. 27, 28,29</i>

COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE:

Lingua e letteratura italiana prof.ssa Maria Carmela Carlomagno

Storia e filosofia prof.ssa Filomena Mango

Lingua e cultura Inglese prof.ssa Rita Armentano

Lingua e cultura francese prof.ssa Fortunata Ponzi

Lingua e cultura spagnola prof.ssa Stefania Pietrafesa

Scienze naturali prof. Gaetano Fornino

Storia dell'arte prof. Francesco Mitidieri

Matematica e fisica prof. Rosario Filpi

Scienze motorie prof.ssa Filomena D'Ambrosio

Religione cattolica prof.ssa Adelaide Filizzola

Sostegno prof.ssa Katia Maresca Liccione

Conversazione inglese prof.ssa Pamela NovaK

Conversazione francese prof.ssa M. Therese Barletta

Conversazione in spagnolo prof.ssa Mariella Pizzolla

LA CLASSE

N	COGNOME E NOME	LUOGO DI RESIDENZA	ANNI	CREDITO SCOLASTICO
1	ALAGGIA CHIARA	Nemoli	17	9
2	BOTELLO LEYVA JOSÉ ...	Lagonegro	18	8
3	CANNAZZARO ROSY (*)	Laino Borgo	18	sospeso
4	CARLOMAGNO ANNA MARIA	Lauria	17	13
5	CARLOMAGNO LETIZIA	Latronico	16	12
6	EL KHADRA LEILA	Latronico	16	12
7	FORASTIERI FRANCESCA	Lauria	17	14
8	GAUDIOSI ALESSIA (*)	Latronico	17	13
9	GIACOIA GIUSY	Rivello	17	14
10	GIOIA CLAUDIA	Latronico	17	15
11	GIOIA DEA	Latronico	16	11
12	LABANCA AURORA	Latronico	17	14
13	LIMONGI MARIA ASSUNTA	Lauria	17	14
14	MANFREDELLI GIULIO	Rivello	20	14
15	MEGALE MARIANGELA	Rivello	17	16
16	SATRIANO LUANA IMMACOLATA	Lagonegro	16	11
17	SAVOIA VIRGINIA	Rivello	16	11
18	SUANNO FRANCESCA	Latronico	17	13
19	VICECONTI CATERINA	Trecchina	17	12
20				

(*) le allieve sono state impegnate in esperienza interculturale all'estero

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il Consiglio di Classe, nel formulare il piano educativo e didattico, al fine del raggiungimento delle competenze trasversali alle varie discipline e specifiche dell'indirizzo, fa riferimento alle seguenti fonti normative:

1. *Assi culturali (Allegato al D.M. 139, 22 Agosto 2007) e Regolamento dell'autonomia scolastica (DPR 8 marzo 1999 n° 275)*
2. *Quadro di riferimento europeo delle qualifiche e dei titoli (EQF)*
3. *Indicazioni nazionali decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n.89 1.1.*
4. *RAV (Rapporto di autovalutazione) redatto nell'anno scolastico 2014/2015*

Sulla base delle linee guida europee e tenendo conto degli obiettivi di Cittadinanza e Costituzione per tutti i Licei, il Consiglio di Classe, in questo II biennio e V anno, lavorerà affinché, a conclusione del percorso educativo – didattico ogni studente dovrà:

AREA METODOLOGICA	COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZE CHIAVE CITTADINANZA
<i>Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche ed approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.</i>	<ul style="list-style-type: none">• <i>Comunicazione nella madrelingua</i>• <i>Competenza digitale</i>• <i>Imparare ad imparare</i>	<ul style="list-style-type: none">• <i>imparare ad imparare</i>
<i>Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.</i>	<ul style="list-style-type: none">• <i>Comunicazione nella madrelingua</i>• <i>Competenza digitale</i>• <i>Imparare ad imparare</i>	<ul style="list-style-type: none">• <i>imparare ad imparare</i>
<i>Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.</i>	<ul style="list-style-type: none">• <i>Comunicazione nella madrelingua</i>• <i>Competenza digitale</i>• <i>Imparare ad imparare</i>	<ul style="list-style-type: none">• <i>imparare ad imparare</i>

AREA LOGICO - ARGOMENTATIVA	COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZE CHIAVE CITTADINANZA
<i>Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione nella madrelingua • Competenza digitale • Imparare ad imparare • competenze sociali e critiche 	<ul style="list-style-type: none"> • imparare ad imparare • comunicare • agire in modo autonomo e responsabile
<i>Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.</i>	<ul style="list-style-type: none"> • comunicazione nella madrelingua • competenza digitale • imparare ad imparare 	<ul style="list-style-type: none"> • imparare ad imparare • risolvere problemi
<i>Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.</i>	<ul style="list-style-type: none"> • comunicazione nella madrelingua • competenza digitale • imparare ad imparare 	<ul style="list-style-type: none"> • imparare ad imparare • comunicare • acquisire ed interpretare l'informazione

AREA LINGUISTICA E COMUNICATIVA	COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZE CHIAVE CITTADINANZA
<i>Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare: - dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi.</i>	<ul style="list-style-type: none"> • comunicazione nella madrelingua • competenza digitale • imparare ad imparare 	<ul style="list-style-type: none"> • imparare ad imparare

<p><i>Saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>comunicazione nella madrelingua</i> • <i>competenza digitale</i> • <i>imparare ad imparare</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>imparare ad imparare</i> • <i>comunicare</i> • <i>acquisire ed interpretare l'informazione</i>
<p><i>Curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>comunicazione nelle lingue straniere</i> • <i>competenza digitale</i> • <i>imparare ad imparare</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>imparare ad imparare</i> • <i>comunicare</i>
<p><i>Aver acquisito in una lingua moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al livello B2 del Quadro Comune Europeo di riferimento</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>comunicazione nelle lingue straniere</i> • <i>competenza digitale</i> • <i>imparare ad imparare</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>imparare ad imparare</i> • <i>comunicare</i>
<p><i>Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne ed antiche</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>comunicazione nella madrelingua</i> • <i>comunicazione nelle lingue straniere</i> • <i>competenza digitale</i> • <i>imparare ad imparare</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>imparare ad imparare</i> • <i>comunicare</i>
<p><i>Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, far ricerca, comunicare</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>comunicazione nella madrelingua</i> • <i>comunicazione nelle lingue straniere</i> • <i>competenza digitale</i> • <i>imparare ad imparare</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>imparare ad imparare</i> • <i>comunicare</i>

AREA STORICO - UMANISTICA	COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZE CHIAVE CITTADINANZA
<i>Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con particolare riferimento all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini;</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>comunicazione nella madrelingua</i> • <i>competenza digitale</i> • <i>imparare ad imparare</i> • <i>competenze sociali e civiche</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>imparare ad imparare</i> • <i>acquisire ed interpretare l'informazione</i>
<i>Conoscere con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo ed internazionale, dall'antichità ai giorni nostri;</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>comunicazione nella madrelingua</i> • <i>competenza digitale</i> • <i>imparare ad imparare</i> • <i>competenze sociali e civiche</i> • <i>consapevolezza ed espressione culturale</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>imparare ad imparare</i>
<i>Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informatici geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>comunicazione nella madrelingua</i> • <i>competenza digitale</i> • <i>imparare ad imparare</i> • <i>consapevolezza ed espressione culturale</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>imparare ad imparare</i> • <i>comunicare</i> • <i>individuare collegamenti e relazioni</i> • <i>acquisire ed interpretare l'informazione</i>
<i>Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>comunicazione nella madrelingua</i> • <i>competenza digitale</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>imparare ad imparare</i>

<p><i>risorsa economica, della necessità di preservare attraverso gli strumenti di tutela e della conservazione;</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>imparare ad imparare</i> • <i>spirito di iniziativa e imprenditorialità</i> • <i>consapevolezza ed espressione culturale</i> 	
<p><i>Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee;</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>comunicazione nella madrelingua</i> • <i>competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia</i> • <i>competenza digitale</i> • <i>imparare ad imparare</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>imparare ad imparare</i> • <i>individuare collegamenti e relazioni</i> • <i>acquisire ed interpretare l'informazione</i>
<p><i>Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive; Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>comunicazione nella madrelingua</i> • <i>competenza digitale</i> • <i>consapevolezza ed espressione culturale</i> • <i>comunicazione nella madrelingua</i> • <i>comunicazione nelle lingue straniere</i> • <i>competenza digitale</i> • <i>imparare ad imparare</i> • <i>competenze sociali e civiche</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>imparare ad imparare</i> • <i>collaborare e partecipare</i>

AREA SCIENTIFICA, MATEMATICA E TECNOLOGICA	COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZE CHIAVE CITTADINANZA
<p><i>Comprendere il linguaggio formale della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>comunicazione nella madrelingua</i> • <i>competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia</i> • <i>competenza digitale</i> • <i>imparare ad imparare</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>imparare ad imparare</i> • <i>risolvere problemi</i>
<p><i>Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate;</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>comunicazione nella madrelingua</i> • <i>competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia</i> • <i>competenza digitale</i> • <i>imparare ad imparare</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>imparare ad imparare</i> • <i>progettare</i>
<p><i>Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>comunicazione nella madrelingua</i> • <i>competenza digitale</i> • <i>imparare ad imparare</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>imparare ad imparare</i> • <i>progettare</i> • <i>risolvere problemi</i>

RISULTATI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZE CHIAVE CITTADINANZA
<i>Aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;</i>	<ul style="list-style-type: none"> • competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia • imparare ad imparare • consapevolezza ed espressione culturale 	<ul style="list-style-type: none"> • individuare collegamenti e relazioni • .acquisire ed interpretare l'informazione
<i>Saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;</i>	<ul style="list-style-type: none"> • competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia • imparare ad imparare • consapevolezza ed espressione culturale 	<ul style="list-style-type: none"> • individuare collegamenti e relazioni
<i>Comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio storico – formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;</i>	<ul style="list-style-type: none"> • comunicazione nella madrelingua 	<ul style="list-style-type: none"> • risolvere problemi • individuare collegamenti e relazioni • .acquisire ed interpretare l'informazione
<i>Saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;</i>	<ul style="list-style-type: none"> • competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia 	<ul style="list-style-type: none"> • comunicare • risolvere problemi

<p>Aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza di linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali</p>	<ul style="list-style-type: none"> • imparare ad imparare 	<ul style="list-style-type: none"> • imparare ad imparare • comunicare • risolvere problemi • acquisire ed interpretare l'informazione
<p>Essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni ed alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico – applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;</p>	<ul style="list-style-type: none"> • competenze sociali e civiche • consapevolezza ed espressione culturale 	<ul style="list-style-type: none"> • comunicare • individuare collegamenti e relazioni • acquisire ed interpretare l'informazione
<p>Saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • competenze sociali e civiche • spirito di iniziativa e imprenditorialità. 	<ul style="list-style-type: none"> • acquisire ed interpretare l'informazione

Il quadro di riferimento europeo delle qualifiche e dei titoli (EQF)

Il sistema di istruzione italiano è chiamato ad uniformarsi al sistema europeo e ad allinearsi agli obiettivi formativi scanditi nel EQF. Nel quadro compare una definizione di competenza che funge da guida per i piani di lavoro degli insegnanti:

“Conoscenze”: indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.

“Abilità”: indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).

“Competenze”: indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termine di responsabilità e autonomia.

Nella Raccomandazione del Parlamento Europeo del 18 dicembre 2006 vengono enunciate le otto competenze chiave, competenze di tipo trasversale, per la cittadinanza europea:

Le competenze [come] una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto” “Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l’inclusione sociale e l’occupazione”

1. comunicazione nella madrelingua
2. comunicazione nelle lingue straniere
3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
4. competenza digitale
5. imparare a imparare
6. competenze interpersonali, interculturali e sociali e competenza civica
7. imprenditorialità
8. consapevolezza ed espressione culturale.

LE COMPETENZE CHIAVE E LE RELAZIONI INTERDISCIPLINARI

Prima di indicare gli obiettivi i docenti devono ricordare che è necessario stimolare, questa nuova generazione, alla partecipazione e all’impegno. La partecipazione e l’impegno sono legati ad un filo doppio con l’attenzione, la motivazione e la comprensione. Perciò è necessario confrontarsi con tutti i docenti della classe: sembrerà ovvio, ma è impossibile riuscire a prestare attenzione a un messaggio se non si riesce a comprenderlo. Questo fenomeno si verifica anche a scuola: quando noi affermiamo che i nostri alunni non riescono a stare attenti, siamo proprio sicuri che la comprensione di quanto spiegato sia stata adeguata? Prima di chiederci i motivi per cui certi studenti e studentesse non stanno attenti, è necessario domandarci se quello che si sta dicendo è sufficientemente comprensibile a tutti. Un altro fattore che agisce in sinergia con l’attenzione è **la motivazione**. La motivazione è il prodotto di una serie di processi cognitivi complessi che non tutti gli alunni riescono a gestire in modo efficace. Essa è l’applicazione di una serie di strategie determinate dalla rappresentazione mentale dello scopo, della situazione presente e dai vantaggi ottenibili dal raggiungimento di quello scopo. La motivazione prevede sempre un’interazione tra il soggetto e l’ambiente circostante. Per eseguire un compito, il soggetto deve:

- 1) essere in grado di farlo;
- 2) dare valore all'attività da svolgere;
- 3) possedere una serie di convinzioni positive su se stesso e sull'apprendimento.

E la motivazione, per essere adeguata, necessita di adeguati processi cognitivi. L'alunna/o che non manifesta sufficiente motivazione, molto spesso non riesce a mettere in atto una serie di elaborazioni cognitive in modo efficace, quali:

- a) individuazione delle mete da raggiungere,
- b) adeguata valutazione della probabilità di successo/insuccesso,
- c) coerente alternanza degli scopi nel tempo, a seconda dell'importanza che assume un certo obiettivo, rispetto ad altri, in un particolare momento (essere flessibili nell'importanza assegnata a ciascuno scopo),
- d) corretta attribuzione delle cause che determinano i risultati (qual è la causa responsabile degli eventi),
- e) efficiente valutazione delle conseguenze dei propri comportamenti,
- f) sufficiente capacità di perseverazione per il raggiungimento dello scopo.

Da questa premessa si può intuire che le ragioni per cui molti alunni non mostrano sufficiente motivazione sono legate a tre ordini di fattori:

- 1) a volte sono presenti dei comportamenti oppositivi per cui c'è un rifiuto deliberato ed intenzionale a svolgere il compito;
- 2) a volte sono presenti delle difficoltà cognitive che impediscono all'alunno di raggiungere un'adeguata motivazione;
- 3) a volte le modalità di presentazione delle attività didattiche non riescono a suscitare interesse negli alunni.

Competenze generali, orizzontalità dei curricula e competenze specifiche delle discipline

Pertanto, la ricerca che è stata svolta parte dalla condivisione, maturata proprio rispetto alle elaborazioni dei gruppi di ricerca sulle altre materie, che **nello sviluppo cognitivo dell'alunno/a le competenze generali, cioè le operazioni del pensiero che vanno sviluppate, sono le medesime che sviluppano le altre discipline: astrarre, confrontare, comprendere testi e problemi, comunicare con chiarezza padroneggiando il lessico tecnico, progettare, fare ipotesi eccetera non sono operazioni della mente che appartengano ad una disciplina più che ad un'altra, ma al contrario sono operazioni che tutte le discipline sviluppano o possono sviluppare, ciascuna nel proprio ambito specifico e con gli oggetti (conoscenze e procedure) che le sono propri: secondo una prospettiva ormai largamente condivisa, **le competenze sono infatti una sintesi di abilità e conoscenze.****

Indicazioni nazionali

Le Indicazioni nazionali degli obiettivi specifici di apprendimento per i licei rappresentano la declinazione disciplinare del Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione dei percorsi liceali. Il Profilo e le Indicazioni costituiscono, dunque, l'intelaiatura sulla quale le istituzioni scolastiche disegnano il proprio Piano dell'offerta formativa, i docenti costruiscono i propri percorsi didattici e gli studenti raggiungono gli obiettivi di apprendimento e maturano le competenze proprie dell'istruzione liceale e delle sue articolazioni.

RAV (Rapporto di Autovalutazione)

Con la Direttiva n.11 del 18 settembre 2014 è stata disposta - per il triennio costituito dagli aa.ss. 2014/2015, 2015/2016 e 2016/2017 - la progressiva introduzione nelle istituzioni scolastiche del procedimento di valutazione secondo le fasi previste dall'art.6, comma 1, del D.P.R. n.80 del 28 marzo 2013. Il RAV ha come fine il "miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti". Autonomia, valutazione e miglioramento sono, dunque, concetti strettamente connessi. Mediante la valutazione, interna, le scuole possono individuare gli aspetti positivi da mantenere e consolidare e gli elementi di criticità in relazione ai quali realizzare azioni di miglioramento.

Il profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale

"I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali". (art. 2 comma 2 del regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei..."). Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica; la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;

l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;

l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche; la pratica dell'argomentazione e del confronto;

la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;

l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Si tratta di un elenco orientativo, volto a fissare alcuni punti fondamentali e imprescindibili che solo la pratica didattica è in grado di integrare e sviluppare. La progettazione delle istituzioni scolastiche, attraverso il confronto tra le componenti della comunità educante, il territorio, le reti formali e informali, che trova il suo naturale sbocco nel Piano dell'offerta formativa; la libertà dell'insegnante e la sua capacità di adottare metodologie adeguate alle classi e ai singoli studenti sono decisive ai fini del successo formativo. Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEL LICEO LINGUISTICO

"Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali.

Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse" (art. 6 comma 1)

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

QUADRO ORARIO (Liceo linguistico)

Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
	1° biennio		2° biennio		V ANNO
	I ANNO	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera: Inglese(*)	132	132	99	99	99
Lingua e cultura straniera: Francese(*)	99	99	132	132	132
Lingua e cultura straniera: Spagnolo(*)	99	99	132	132	132
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica (**)	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Lingua latina	66	66			
Storia dell'arte			66	66	66
Scienze naturali (***)	66	66	66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33

* Sono comprese 33 ore annuali di conversazione col docente di madrelingua ** con Informatica al primo biennio ; *** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. Dal primo anno del secondo biennio è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie.

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Nel corso dell'anno scolastico 2017/2018 la programmazione dei Consiglio di Classe e dei Dipartimenti seguiranno le indicazioni tracciate nel Decreto dell'Ufficio Scolastico per la Regione Basilicata e degli obiettivi generali propri dell'Istituto che afferiscono all'attività di Alternanza Scuola Lavoro.

OBIETTIVI GENERALI

L'alternanza scuola lavoro viene proposta come metodologia didattica per:

- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio;
- offrire agli studenti la possibilità di accedere a luoghi di educazione e formazione diversi da quelli scolastici per valorizzare al meglio le loro potenzialità personali e stimolare apprendimenti informali e non formali;
- arricchire il curriculum scolastico degli studenti con contenuti operativi, rilevando e valorizzando le competenze, in particolare quelle trasversali;
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- favorire la transizione dello studente agli studi universitari e a settori produttivi, anticipando l'esperienza formativa nei luoghi di lavoro;
- valutare la corrispondenza delle aspettative e degli interessi personali con gli scenari e le opportunità professionali;
- rafforzare il ruolo di centralità assunto dall'istruzione e dalla formazione nei processi di crescita e modernizzazione della società;
- considerare il raccordo tra istruzione, formazione e mondo del lavoro un fattore strategico sia per le imprese che per i giovani che si affacciano al mercato del lavoro.

ITINERARIO DIDATTICO ED EDUCATIVO E LIVELLI DI PARTENZA

La classe si presenta alquanto eterogenea sul piano dell'impegno, dei ritmi di apprendimento e del bagaglio culturale, mentre la motivazione sembra essere una costante della loro disponibilità ad apprendere.

Un discreto numero di studenti, pur mostrando interesse, buone capacità di analisi, espressione chiara, lessico adeguato e metodo di studio, necessitano di maggiori stimoli per orientarli verso un costante approfondimento e una rielaborazione personale delle tematiche di studio.

Oltre alcune consolidate eccellenze, pochi studenti evidenziano ancora un impegno più saltuario e superficialità di applicazione,

E' presente, sin dal primo anno, una studentessa non comunitaria che ha fatto registrare una buona competenza nella comprensione dei testi scritti e orali e nell'espressione per cui non necessita di alcun intervento di potenziamento.

All'interno della classe, oltre all'allievo con handicap al quale è assegnata insegnante di sostegno per 18 ore, è presente una allieva con bisogni educativi speciali.

Vi è, infine, un allievo ispanico che in passato ha avuto necessità di azioni educative speciali per la completa assimilazione della lingua italiana.

Le specifiche individuali programmazioni, ancorché non allegate, fanno parte integrante del presente documento.

Con riferimento alle prove d'ingresso somministrate nell'Area linguistica la classe presenta, in generale, una buona preparazione di base, discrete capacità di comprensione e di analisi e capacità espressive; qualche difficoltà si è registrata nella lingua francese.

Anche nell'Area Scientifica un discreto numero di allieve possiede una quasi buona preparazione di base e conoscenze tali da far ipotizzare uno svolgimento di programmi ad un soddisfacente livello di approfondimento.

OBIETTIVI DIDATTICI ED EDUCATIVI TRASVERSALI

Gli allievi dovranno:

- *Consolidare un rapporto con i docenti e con gli altri studenti basato sulla collaborazione e sul rispetto reciproco per il raggiungimento del successo scolastico e formativo*
- *Rafforzare la consapevolezza delle proprie responsabilità, mantenendo gli impegni assunti e organizzando il proprio lavoro.*
- *Affinare la sensibilità alle differenze e sviluppare una apertura verso le problematiche connesse alla pacifica convivenza tra i popoli, alla solidarietà e al rispetto reciproco.*
- *Riconoscere il valore delle opere letterarie, italiane e straniere, cogliendo i valori formali ed espressivi in esse presenti.*
- *Sviluppare il pensiero critico rifiutando superficialità e stereotipi, percependo le differenze come elemento di ricchezza.*
- *Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo*

- *Avere buone conoscenze degli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire una efficace l'interazione verbale e produzione scritta in vari contesti.*
- *Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica e sincronica.*
- *Formalizzare e rappresentare relazioni e dipendenze. Utilizzare le tecniche e procedure di calcolo aritmetico e algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica. Analizzare problemi e dati ed interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi, anche con l'ausilio di interpretazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni di tipo informatico.*
- *Osservare e analizzare fenomeni fisici e formulare ipotesi esplicative utilizzando modelli, analogie e leggi.*
- *Risolvere problemi utilizzando il linguaggio specifico, il S.I. delle unità di misura nonché il linguaggio algebrico e grafico.*
- *Interpretare, descrivere e rappresentare fenomeni empirici riconoscendo collegamenti con altre discipline*
- *Risolvere problemi di complessità crescente mediante l'uso di modelli scientifici.*
- *Classificare, formulare ipotesi sui dati forniti e trarre conclusioni basate sui risultati ottenuti.*
- *Porsi in modo critico e consapevole di fronte ai temi di carattere scientifico e tecnologico della società attuale.*
- *Migliorare le capacità motorie condizionali e coordinative per acquisire un corretto stile di vita.*
- *Utilizzare e produrre testi multimediali.*

Per la costruzione di una positiva interazione con gli altri e con la realtà sociale e naturale, gli alunni dovranno

- a. Conoscere e condividere le regole della convivenza civile e dell'Istituto.*
- b. Assumere un comportamento responsabile e corretto nei confronti di tutte le componenti scolastiche.*
- c. Assumere un atteggiamento di disponibilità e rispetto nei confronti delle persone e delle cose, anche all'esterno della scuola.*
- d. Sviluppare la capacità di partecipazione attiva e collaborativa.*
- e. Considerare l'impegno individuale un valore e una premessa dell'apprendimento, oltre che un contributo al lavoro di gruppo.*

CASI PARTICOLARI RIFERITI AL SINGOLO ALLIEVO (O ALL'INTERA CLASSE)

Come già riferito, all'interno della classe, oltre all'allievo con handicap al quale è assegnata insegnante di sostegno per 18 ore, è presente una allieva con bisogni educativi speciali.

Le specifiche individuali programmazioni, ancorchè non allegate, fanno parte integrante del presente documento.

OBIETTIVI COGNITIVO – FORMATIVI DISCIPLINARI

Gli obiettivi cognitivo-formativi troveranno spazio nelle singole programmazioni disciplinari.

COMPETENZE

- 1. Avere buone conoscenze degli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire una efficace l'interazione verbale e produzione scritta in vari contesti.*
- 2. Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica e sincronica.*
- 3. Riconoscere il valore delle opere letterarie, artistiche, filosofiche e scientifiche cogliendo i valori formali ed espressivi in esse presenti*
- 4. Analizzare problemi e dati ed interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi, anche con l'ausilio di interpretazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni di tipo informatico.*
- 5. Osservare e analizzare fenomeni fisici e formulare ipotesi esplicative utilizzando modelli, analogie e leggi.*
- 6. Realizzare percorsi di ricerca personale, anche interdisciplinari, passando attraverso le fasi di ideazione, progettazione, realizzazione e revisione evidenziando autonomia e capacità di orientamento anche in vista di future scelte*
- 7. Interpretare, descrivere e rappresentare fenomeni empirici riconoscendo collegamenti con altre discipline.*
- 8. Risolvere problemi di complessità crescente mediante l'uso di modelli scientifici.*
- 9. Collocare l'esperienza personale, vissuta anche attraverso i percorsi di Alternanza Scuola lavoro, in un sistema di regole fondate sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione*

ARTICOLAZIONE DELLE COMPETENZE

Per la declinazione delle conoscenze e abilità si rimanda alle programmazioni disciplinari o di dipartimento

OBIETTIVI MINIMI

Per gli obiettivi minimi si rimanda alle programmazioni di dipartimento e alle programmazioni disciplinari

EVENTUALI CONTENUTI DISCIPLINARI TRA CLASSI PARALLELE

Il Dipartimento stabilisce i seguenti argomenti da sviluppare e/o approfondire tra classi in parallelo

Classi Quinte	<ul style="list-style-type: none">• NESSUNA
----------------------	---

EVENTUALI CONTENUTI RELATIVI A MODULI INTERDISCIPLINARI DI CLASSE

Il Dipartimento stabilisce i seguenti argomenti da sviluppare e/o approfondire in moduli interdisciplinari di classe

Classi Quinte	<ul style="list-style-type: none">• <i>Il male di vivere</i>
----------------------	--

Metodi e tecniche di insegnamento

Le metodologie seguite saranno il più possibile interattive e rispettose degli stili cognitivi e del ritmo di apprendimento degli alunni, evitando un'acquisizione mnemonica dei contenuti disciplinari. Si rimanda, pertanto, alle programmazioni individuali.

Attività di recupero e metodi di valutazione

L'attività di recupero è parte integrante dell'attività didattica e verrà effettuata all'interno dell'orario curriculare di ogni disciplina. Si svolgerà, quindi, in itinere. Durante l'attività curriculare si organizzeranno comunque corsi di recupero e verranno attivati sportelli didattici di recupero- approfondimento.

Nella valutazione si terrà conto della misurazione dell'apprendimento tramite prove scritte e orali e di altre componenti della vita scolastica come la partecipazione, la frequenza, l'impegno quotidiano e quello profuso nelle attività di recupero e di approfondimento.

FORME DI RECUPERO:

- **RECUPERO IN ITINERE** : Nel corso dell'anno scolastico i docenti , in seguito alle attività di verifica, predispongono, ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, interventi di recupero e sostegno, come previsto dalle programmazioni dipartimentali;
- **SORTELLO METODOLOGICO-DIDATTICO** : Consente di intervenire tempestivamente qualora gli studenti si trovino in difficoltà;
- **CORSI DI RECUPERO** : Durante l'anno e/o durante il periodo estivo.
- Si rimanda altresì a tutte le azioni che la scuola può mettere in atto compreso il potenziamento.

METODI DI VALUTAZIONE:

- **VALUTAZIONE DIAGNOSTICA** : Attraverso le prove d'ingresso;
- **VALUTAZIONE FORMATIVA** :In itinere per vedere come gli alunni recepiscono le nuove conoscenze;
- **VALUTAZIONE SOMMATIVA** : Per rilevare le conoscenze e le competenze alla fine delle unità di apprendimento o del quadrimestre;
- **VALUTAZIONE ORIENTATIVA** : che , come si legge nel PTOF, "va oltre il successo scolastico e permette di rilevare alti fattori ... che sono rappresentati dalle caratteristiche relative alla personalità dell'alunno e al suo contesto ambientale : stili cognitivi, tipo di intelligenza, interessi e valori dominanti, rapporti familiari e sociali ..."

Si effettueranno almeno due prove scritte a quadrimestre. Le prove orali saranno almeno due di cui una anche sotto forma di tests. E' consigliabile effettuare verifiche formative dopo ogni segmento curriculare e prima di procedere con le verifiche sommative, onde recuperare eventuali carenze riscontrate, attivando interventi individualizzati in itinere o altro.

Per la preparazione agli Esami di Stato si programmano:

- 2 simulazioni della seconda prova d'esame
- 1 simulazione della terza prova d'esame
- 1 simulazione della prima prova d'esame

Strumenti di verifica

Il Consiglio di Classe si orienta a mantenere la tipologia già in vigore e fa riferimento a quanto stabilito dai vari dipartimenti e ai criteri comuni contenuti nel PTOF.

Discipline	Voto orale	Voto scritto
Lingua e letteratura italiana	X	X
Lingua e cultura straniera: Inglese	X	X
Lingua e cultura straniera: Francese	X	X
Lingua e cultura straniera: Spagnolo	X	X
Storia e Filosofia	X	
Matematica	X	X
Fisica	X	
Scienze naturali	X	
Storia dell'arte	X	
Scienze motorie e sportive	X	
Religione cattolica o Attività alternative	X	

Attività integrative

Sono programmate le seguenti attività:

Vedi progetti allegati al PTOF

- Giochi sportivi studenteschi; progetto sportivamente e giornata sportiva
- Teatro in lingua francese ed inglese
- Uscite didattiche. mostra di Picasso
- Progetto legalità
- Il quotidiano in classe
- Certificazioni: PET e FIRST; DELF; DELE
- Olimpiadi di Filosofia

- *Viaggio d'istruzione: capitali europee, in alternativa Stage linguistico in Francia*
- *Orientamento universitario*
- *Qualsiasi altra attività di potenziamento prevista nel Piano dell'Offerta Formativa congeniale con gli interessi dei ragazzi e della Scuola .*

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO (ASL)

Nei precedenti aa.ss. gruppi della classe hanno sviluppato attività di ASL con la collaborazione di Legambiente, dell'associazione Adalgisa, presso il museo del comune di Rivello e presso il comune di Latronico.

Per il corrente a.s. agli allievi completeranno i moduli delle attività avviate e termineranno le esperienze, documentate e certificate, presumibilmente entro la fine del I^ quadrimestre.

MODALITA' DI VALUTAZIONE

Per la valutazione saranno adottati i criteri stabiliti nel PTOF d'Istituto e le griglie elaborate dai Dipartimenti.

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

Le competenze non sono mai acquisite una volta per tutte, si accrescono nell'arco della vita – scolastica, professionale, esperienziale – in ogni età, in ogni grado scolastico e professionale, in maniera graduale. Per queste ragioni, dal biennio al triennio le competenze non mutano, mutano i gradienti di difficoltà e i contenuti specifici di ciascun anno di corso.

Un curriculum per competenze è più "potente", didatticamente, di un programma pensato come un repertorio di argomenti: perché, oltre a dire cosa si deve sapere, dice come si deve lavorare con quei contenuti e cosa si deve saper fare. Il fulcro dell'insegnamento/apprendimento della disciplina non è solo la descrizione, ma l'interpretazione del mondo naturale

L'alunno non è colui che deve semplicemente acquisire delle nozioni: è colui che deve imparare a servirsi di tali nozioni per risolvere problemi, con un'autonomia sempre maggiore. E' più protagonista del proprio apprendimento, come l'insegnante è anche chi aiuta l'allievo nel processo di comprensione ed elaborazione. La metodologia che meglio può aiutare è quella laboratoriale, intendendo per "laboratorio" non solo e non tanto un luogo fisico, ma un modo di lavorare, fondato sull'interazione continua fra insegnante e alunni e fra gli alunni tra loro.

Le "cose che un ragazzo deve saper fare" nei diversi ambiti (LINGUAGGI, MATEMATICO, SCIENTIFICO-TECNOLOGICO, STORICO-SOCIALE) sono gli STANDARD NAZIONALI MINIMI, indicati in sede d'accordo tra Stato e Regioni nel giugno 2003. Essi sono prestazioni, sono declinabili in abilità e conoscenze, cioè in competenze, e uniscono la specificità dei saperi disciplinari al comune denominatore che li contrassegna tutti. Gli standard non sono modificabili., mentre lo è la loro interpretazione e declinazione in competenze specifiche. La condivisione degli standard sul territorio nazionale permette a ogni ragazzo di ottenere una certificazione di qualsiasi cosa abbia imparato, del livello di competenza raggiunto in un certo ambito.

CRITERI DI VALUTAZIONE

- *L'alunno non è un semplice esecutore, che a domanda risponde: in ogni momento del compito è attivo, decide in quale contesto inserirsi, decide quale fonte, iconografica e scritta utilizzare, si colloca all'interno del contesto storico, immedesimandosi, scegliendo un ruolo attivo.*
- *La prestazione non è di pura esecuzione, è una continua elaborazione, che mette in gioco abilità diverse: linguistiche, storiche, logiche.*
- *La competenza è legata alla consapevolezza del compito che sta svolgendo, alla consapevolezza del proprio sapere, che non è settoriale, visto che coinvolge anche strumenti diversi: linguistici, iconografici, scientifici e storici.*
- *Si tratta non di una semplice riproduzione di ciò che l'alunno ha studiato e, forse, interiorizzato, bensì di una rielaborazione dei contenuti, che mette in moto diversi ambiti del sapere, diverse abilità, in un percorso che resta aperto alle infinite sfaccettature del sapere e della realtà, sempre complessa.*
- *Non da ultimo, un compito autentico stimola l'interesse dell'alunno, che si sente attivo, responsabile del lavoro da svolgere, coinvolto in primis, non fosse altro perché può e deve scegliere un ruolo, una scena, un percorso! In poche parole, l'alunno progetta mettendo in moto saperi e dimensioni che definiamo anche sommersi, che fanno parte del suo vissuto personale. Attraverso un compito di questo tipo, noi possiamo valutare, più che un allievo erudito, un allievo competente. Il peculiare dispositivo metodologico didattico, in fasi, consente all'allievo di apprendere in un ambiente che stimola la riflessione individuale e collettiva, avvalendosi di strumenti e risorse informative che lo rendono protagonista del proprio iter di apprendimento autodeterminando modi e percorsi, sulla base del proprio stile, degli interessi e delle strategie personali. Se si considera l'apprendimento come processo attivo e costruttivo di elaborazione e rielaborazione della mappa cognitiva personale; complesso e composito; significativo, dinamico, non lineare ed interattivo; personalizzato, in quanto tiene conto delle diverse forme di intelligenza e dei diversi stili di apprendimento, allora sarà necessario progettare l'insegnamento in modo tale che tenga conto di tutte queste variabili. Esso infatti, non potrà consistere in una mera trasmissione di saperi, ma dovrà offrire all'allievo spunti per l'elaborazione e la rielaborazione della propria mappa cognitiva attraverso un processo che coinvolge attivamente l'allievo; dovrà predisporre attività diverse per accogliere e sollecitare processi di apprendimento cooperativo in cui, attraverso l'interazione cognitiva del gruppo, si stimolino gli allievi ad elaborare il sapere e a farlo proprio e a considerarlo da più punti di vista; dovrà sollecitare gli allievi affinché mettano in relazione i nuovi saperi offerti dall'insegnante con i saperi naturali già posseduti; dovrà cercare di sviluppare processi ed atteggiamenti considerati più complessi in ogni fase di lavoro; dovrà promuovere intenzionalmente processi di analogia e di transfer e conoscenza procedurale. L'insegnamento dovrà inoltre essere flessibile e modulare, nel senso che dovrà porre attenzione alle diverse forme di intelligenza, ai diversi stili di apprendimento e stili attributivi, ai diversi vissuti esistenziali e, nello stesso tempo, dovrà tenere sotto stretto controllo la relazione "stili di apprendimento-attributivi / stili di insegnamento", al fine di evitare che prevalga uno stile di insegnamento sui diversi stili di apprendimento degli allievi. Il processo di insegnamento/apprendimento, come precedentemente*

inteso, si colloca all'interno di una trama modulare ed assume la valenza di un dispositivo metodologico-didattico per la progettazione formativa, con l'intento di rendere efficace tale processo. Esso si esplicita infatti nella ricerca continua di un equilibrio formativo tra le dimensioni della triangolazione pedagogica:

- la dimensione cognitiva e affettivo-relazionale dell'apprendimento (l'apprendimento, concernente l'allievo);
- la dimensione delle strategie di insegnamento (l'insegnamento, concernente il docente);
- la dimensione della disciplina e del suo metodo (la disciplina).

ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO (Allievi del secondo biennio e del quinto anno):

Media dei voti	Classe TERZA	Classe QUARTA	Classe QUINTA
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

Il CLIL nell'indirizzo linguistico

Le Indicazioni Nazionali per i Licei di cui al D.M. del 7-10-2010 n.211, in particolare l'allegato D dedicato al Liceo Linguistico; già l'art.6 comma 2 del D.P.R. n.89 del 2010 aveva così stabilito : **"dal primo anno del secondo biennio è impartito l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica, prevista nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato e tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie. Dal secondo anno del secondo biennio è previsto inoltre l'insegnamento, in una diversa lingua straniera, di una disciplina non linguistica, compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato e tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie"**.

La Direzione generale degli ordinamenti del MIUR con la nota 4969 del 25 luglio 2014 fornisce indicazioni sull'avvio in ordinamento dell'insegnamento di discipline non linguistiche (DNL) in lingua straniera secondo la metodologia CLIL, **definendole significativamente "Norme transitorie a.s. 2014/15."**

Nei casi di **totale mancanza di docenti** di DNL in possesso delle necessarie competenze linguistiche e metodologiche la nota raccomanda lo sviluppo di **progetti interdisciplinari** in lingua straniera nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa, che si avvalgano di strategie di collaborazione e cooperazione all'interno del Consiglio di classe, organizzati con la sinergia tra docenti di disciplina non linguistica, il docente di lingua straniera e, ove presenti, il conversatore di lingua straniera, eventuali assistenti linguistici o tirocinanti del corso CLIL da 60 CFU.

La valutazione degli alunni rimane comunque di competenza del docente di disciplina non linguistica.

Per il corrente anno scolastico, nei limiti fissati dal PTOF, la disciplina che viene individuata è Storia dell'arte in lingua inglese, utilizzando 15 ore del monte orario.

Si prevede, altresì, un terzo modulo di fisica in lingua francese, della durata massima di 10 ore, da svilupparsi con le medesime modalità degli anni precedenti

Il prof. Filpi, non in possesso delle necessarie competenze linguistiche, si avvarrà della collaborazione della docente di lingua francese, nonché della docente di conversazione.

GRIGLIA DI MISURAZIONE GENERALE DEGLI OBIETTIVI COGNITIVI

LIVELLO	Quando lo studente:	VOTO
Gravemente insufficiente	<i>non dà alcuna informazione sull'argomento proposto; non coglie il senso del testo; la comunicazione è incomprensibile.</i>	Fino a 4
Lievemente insufficiente	<i>riferisce in modo frammentario e generico; produce comunicazioni poco chiare; si avvale di un lessico povero e/o improprio.</i>	5
Sufficiente	<i>individua gli elementi essenziali del programma; espone con semplicità, sufficiente proprietà e correttezza; si avvale, soprattutto, di capacità mnemoniche.</i>	6
Discreto/buono	<i>coglie la complessità del programma; sviluppa analisi corrette; espone con lessico appropriato e corretto.</i>	7/8
Ottimo/eccellente	<i>definisce e discute con competenza i termini della problematica; sviluppa sintesi concettuali organiche ed anche personalizzate; mostra proprietà, ricchezza e controllo dei mezzi espressivi.</i>	9 - 10

Discipline	<i>Sc. Motorie</i>	<i>Religione</i>	<i>Italiano</i>	<i>Inglese</i>	<i>Francese</i>	<i>Spagnolo</i>	<i>Storia</i>	<i>Filosofia</i>	<i>Arte</i>	<i>Matematica</i>	<i>Fisica</i>	<i>Sc. Naturali</i>	
<i>Lezione frontale</i>	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
<i>Lezione multimediale</i>									X	X			
<i>Lezione pratica</i>	X												
<i>Discussione guidata</i>	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
<i>Lezione partecipata</i>	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
<i>Lezione con esperti</i>													
<i>Lavoro di gruppo</i>	X	X	X	X	X	X				X			
<i>Attività di laboratorio</i>										X	X	X	
<i>Insegnamento individuale</i>			X				X	X	X	X	X	X	

Strumenti didattici programmati

Discipline	<i>Sc.Motorie</i>	<i>Religione</i>	<i>Italiano</i>	<i>Inglese</i>	<i>Francese</i>	<i>Spagnolo</i>	<i>St.Arte</i>	<i>Storia</i>	<i>Filosofia</i>	<i>Matematica</i>	<i>Fisica</i>	<i>Sc.Naturali</i>
<i>Libri di testo</i>	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<i>Dispense ed appunti</i>		X	X	X	X	X		X	X			
<i>Materiale cassette audio giornali documenti codice civile</i>		X	X	X	X	X		X	X			
<i>Videocassette</i>												
<i>Cd rom DVD</i>		X		X	X	X						
<i>Laboratorio linguistici</i>				X	X	X						
<i>Laboratori PC</i>										X	X	
<i>Altro</i>												

Modalità di verifica

Discipline	Sc.Mot orie	Religio ne	Italiano	Inglese	Frances e	Spagno lo	St.Arte	Storia	Filosofi a	Matema tica	Fisica	Sc.Natu rali
Interrogazione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Interrogazione breve	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Tema			X									
Saggio breve			X									
Analisi del testo			X									
Articolo di giornale			X									
Trattazione sintetica												
Prove strutturate												
Prove semistrutturate												
Risoluzione di problemi										X		
Lavori di gruppo												
Prove pratiche	X											
Prove di laboratorio												
Traduzione												
Altro												

La presente Programmazione didattica – educativa è stata elaborata dai docenti nelle riunioni dei Consigli di classe del 16 ottobre 2017.

Sarà presentata e discussa nella riunione con i genitori del 13 novembre 2017.

IL COORDINATORE DI CLASSE

Lagonegro, novembre 2017

f.to prof. Rosario FILPI